

OGGETTO: *USI CIVICI* – **Comune di Segni (RM)** - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso dei terreni di demanio collettivo per riassetto delle cave di calcare in località Fontana S. Bruno – ES.GRA. s.r.l. e S.I.C. s.r.l.

IL DIRETTORE VICARIO DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n° 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della L.16/06/27, n° 1766;

VISTI gli artt. 37 - 39 e 41 del R.D. 26/02/28, n° 332;

VISTO il D.P.R. 24/07/77, n° 616;

VISTI gli artt. 2-5 e 6 della legge regionale 3/01/1986 n° 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n° 59 del 19/12/1995;

VISTA la legge regionale n° 6 del 27/01/2005;

VISTA la nota prot. n° 3349 del 12/03/2008, acquisita dalla Direzione Regionale Agricoltura in data 25/03/2008 al n° 45695/03, con la quale il Comune di Segni trasmette la documentazione relativa alla richiesta d'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo dei terreni di demanio collettivo in località Fontana S. Bruno;

VISTA la deliberazione n° 27 del 22/10/2002, allegata alla predetta nota n° 3349/2008, con la quale il Consiglio Comunale di Segni richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso per l'utilizzo temporaneo dei terreni siti in località Fontana S. Bruno del Comune di Segni, censiti nel N.C.T. del Comune medesimo al Foglio n° 11, particelle 13/parte – 14/parte – 23/parte – 25/parte – 26/parte – 33/parte – 45/parte – 62/parte – 63/parte – 76/parte – 77/parte ed al Foglio n° 20, particelle 3/parte – 65/parte, per una superficie complessiva di Ha. 16.00.00 circa;

VISTO il progetto allegato alla nota comunale del 12/03/2008, redatto il 5 luglio 2002 dal perito demaniale dr. agr. A. Marino Russo, con il quale veniva ritenuto possibile, per l'attività estrattiva di materiale calcareo, il rilascio dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo in favore delle società ES.GRA. (Foglio n° 11, parte delle particelle 13 – 14 – 23 – 25 – 26 – 33 – 45 – 62 – 63 – 76 – 77) e S.I.C. (Foglio n° 11, particelle 33/parte – 45/parte – 25/parte e Foglio n° 20, particelle 3/parte – 65/parte) del comprensorio terriero di demanio collettivo, a fronte del pagamento, in favore del Comune di Segni, di un canone minimo di concessione pari ad € 4,39 al metro cubo di materiale estratto, su base annua;

RITENUTO di poter dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione di uso temporaneo, limitato all'attività estrattiva, in quanto l'opera interessa una modesta superficie di terreno di demanio civico, il cui diverso utilizzo non pregiudica l'esercizio dei diritti civili, i quali possono essere largamente soddisfatti nel restante ampio patrimonio demaniale e, poiché, al termine della concessione, il ritorno dell'area al Comune di Segni, completa di ripristino ambientale, consentirà di riavere il patrimonio civico attuale;

D E T E R M I N A

Di autorizzare il Comune di Segni al mutamento di destinazione d'uso temporaneo di terreni di demanio collettivo in favore delle richiedenti ES.GRA. s.r.l. e S.I.C. s.r.l. limitatamente all'attività estrattiva, in località Fontana S. Bruno, censiti nel N.C.T. del Comune di Segni (RM) al Foglio n° 11, particelle 13/parte – 14/parte – 23/parte – 25/parte – 26/parte – 33/parte – 45/parte – 62/parte – 63/parte – 76/parte – 77/parte ed al Foglio n° 20, particelle 3/parte – 65/parte, per una superficie di Ha. 16.00.00 circa.

I terreni, per i quali è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso temporaneo, qualora cessi lo scopo, torneranno alla loro originaria destinazione.

A fronte della concessione, a favore della richiedenti ES.GRA. s.r.l. e S.I.C. s.r.l. il Comune di Segni riceverà un canone di concessione annuo, pari ad €. 4,39 al metro cubo di materiale estratto, derivante dal piano di estrazione, su base annua. Detto canone dovrà essere annualmente aggiornato sulla base degli indici ISTAT. Inoltre il Comune dovrà essere garantito con apposita polizza fidejussoria sia al riguardo del pagamento dei canoni e sia in ordine al ripristino ambientale.

L'area in questione, per la sua utilizzazione, resta soggetta a tutte le altre ulteriori ed eventuali autorizzazioni, nessuna esclusa od eccettuata, nonché ai vincoli di legge ivi compresi l'art. 1 ter ed 1 quinquies della L. n. 431/85 ed il Testo Unico approvato con il D.lg. 490/99.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio e nei termini stabiliti dalla Legge.

La presente determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Guido Magrini